

Nell'ambito del ciclo di incontri sul **modernismo**, l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati ha il piacere di invitarLa

giovedì 2 giugno 2016 alle ore 20.30

alla conferenza di
Elisabetta Selmi
sul tema

Il modernismo nel romanzo *Il Santo* di Antonio Fogazzaro

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

Il romanzo *Il Santo* di Antonio Fogazzaro, che vide la luce il 5 novembre 1905, dopo un periodo di febbrile attesa negli ambienti del cattolicesimo riformatore, costituì un caso clamoroso non solo letterario ed editoriale (con un successo inedito anche internazionale e traduzioni in varie lingue) ma soprattutto culturale e religioso, inscrivendosi nel contesto delle accese polemiche sul modernismo che si protrassero a lungo, nonostante il dignitoso riserbo assunto dall'autore, anche dopo la tempestiva messa all'indice dell'opera e la durissima 'stroncatura' comparsa, nello stesso anno, sulla «Civiltà Cattolica», riguardo al modello di 'eretica' ed 'affettata' santità incarnato dal protagonista, Piero Maironi-Benedetto. A distanza di un secolo, la svolta impressa dalla revisione critica di questi ultimi decenni sulla complessità della costruzione romanzesca (tra 'romanzo a tesi' e «poema dell'avvenire») e dell'intreccio ideologico del *Santo*, nonché il pieno riconoscimento ecclesiastico dell'autentica ricerca religiosa del Fogazzaro (nel dialogo con i pensatori di punta del cattolicesimo riformatore da Loisy a Blondel, da Bremond a Tyrrell) e della rappresentazione, nel romanzo, di una nuova apologetica 'moderna' o 'modernista' (per stare agli interrogativi rilanciati da lettori esperti come Marangon e Finotti) e di un misticismo non 'decadente' ma di lungimirante abbrivio novecentesco alla riflessione di un Teilhard de Chardin o di un Michel de Certeau, hanno restituito al *Santo* quel giusto rilievo nel capitolo imponente del modernismo cattolico.

Il relatore

Elisabetta Selmi si è laureata con Claudio Scarpati presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente è professore associato di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Padova. Nei suoi indirizzi di ricerca si è in prevalenza dedicata al teatro (sacro e profano) e all'epica del Cinquecento e del Seicento, con monografie, edizioni e saggi su Battista Guarini, Torquato Tasso, Alessandro Tassoni, Gian Vincenzo Imperiali, Guido Casoni. Nell'ultimo decennio si è interessata di letteratura religiosa e degli scritti delle mistiche italiane del Sei-Settecento (Maria Maddalena Martinengo), nonché della ricezione di Erasmo in Italia. Ha pubblicato con Erminia Ardissino due volumi: *Poesia e retorica del Sacro fra Cinque e Seicento* (Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, Collana Manierismo e Barocco) e *Visibile teologia. Il libro sacro figurato in Italia* (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012); e si è dedicata allo studio delle riscritture bibliche fra Settecento e Ottocento (*La Bibbia in poesia: Lagrime, pianti, lamentazioni. I volgarizzamenti dei 'Treni' di Geremia e dei Canti profetici*). Ha rivolto i suoi interessi al tema del modernismo con saggi su Fogazzaro, fra cui «*Il libro della scienza è diventato religioso per me*»: per una rilettura del dialogo Fogazzaro-Bonomelli, in *Dal "Piccolo mondo antico" al modernismo*, a cura di Fabio Danelon, Firenze, Cesati, 2012. Sta curando, con altri studiosi, un volume su *Poetiche e misticismo fra fine Ottocento e primo Novecento* per l'editore Peter Lang e per l'Edizione nazionale delle opere di Fogazzaro sta allestendo il volume dei *Discorsi*.